

I genitori della Canzziani: “Perchè non hanno tentato di salvare la nostra scuola?”

Pubblicato: Sabato 5 Maggio 2018



Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta dei genitori della scuola Canzziani di Varese che, dopo la sua chiusura, verrà demolita.

Leggi anche

- **Varese** – Approvato il progetto Robur/Anaconda: ma la demolizione della Canzziani fa discutere
- **Varese** – Addio scuola Canzziani: al suo posto un parcheggio
- **Varese** – Non è sicura: chiude la scuola Canzziani, bambini trasferiti
- **Varese** – La Lega riapre la “questione Canzziani”
- **Varese** – Leonardi (Forza Italia) sulla Canzziani: “Dov’è la sicurezza che dite di garantire?”

Ci pare doveroso rispondere in qualità di Associazione Genitori MiaCanzziani alle notizie uscite negli ultimi giorni riguardo la demolizione della scuola Canzziani e la realizzazione al suo posto di un parco pubblico quale opera di urbanizzazione posta a carico di operatori privati che realizzeranno un intervento in prossimità dell’attuale centro sportivo Robur e far sentire anche la nostra voce.

E' evidente che la programmazione e progettazione di tale intervento privato non costituisce certo una sorpresa per l'Amministrazione Comunale, come invece è stato per la nostra Associazione.

E' altrettanto evidente che tale elemento sopravvenuto non possa che lasciarci perplessi riguardo le comunicazioni che ci sono state date nei mesi passati, la loro intempestività, i loro contenuti.

Se è vero che l'Amministrazione procede per programmi e piani, "forse" allora anche la ingiusta chiusura della nostra scuola è stata programmata e pianificata così come la sua demolizione a carico di un privato quale onere urbanizzativo.

E' forse così?

Ma se così è l'Amministrazione avrebbe dovuto essere più onesta.

E se non è così allora l'Amministrazione avrebbe dovuto forse valutare sempre a carico del privato la sistemazione ed il mantenimento della nostra scuola anzitutto facendo verificare, cosa mai fatta, i costi necessari alla sua sistemazione.

Inutile infatti strumentalmente parlare di milioni di euro per sistemarla quando non è mai stato predisposto neppure un progetto di fattibilità.

Del resto l'Associazione si è offerta di fare progetti, ha chiesto di poter fare sopralluoghi, ma nessuna richiesta è stata evasa, nessun gruppo tecnico è stato mai costituito dal Comune...il dubbio allora è più che legittimo.

Avete invece ritenuto di chiudere una scuola che era un'eccellenza senza nessuna valutazione preventiva, avete collocato i nostri ragazzi in una struttura che ancora oggi è inadeguata (bagni, serramenti e infissi, cortile esterno, sono lì da vedere), avete distrutto un piccolo patrimonio importante per la storia della scuola, per gli studenti che la frequentano, per il quartiere e la sua vita, per la continuità con la scuola dell'infanzia ad essa adiacente e collegata.

Peccato davvero....peccato per tutti...ma il nostro sogno rimane, il sogno che qualcuno con a cuore le esigenze che invano abbiamo cercato di rappresentare all'Amministrazione Comunale senza trovare ascolto domani da quel parchetto faccia risorgere una "buona scuola".

Associazione Genitori MiaCanzziani

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it